



Voce Amica

Anno 2015

5 - 11 aprile

Pasqua di Resurrezione

SANTE MESSE – Domenica e festive ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30 *Vesperi* ore 18.00. *Feriali* ore 8.30 - 18.30, *Vesperi* ore 18.15



LA PASQUA INAUGURA UN'UMANITÀ NUOVA

Il messaggio del nostro Patriarca

Carissimi, quella mattina di duemila anni fa a Gerusalemme, insieme alla pietra del sepolcro, gli uomini hanno visto ribaltato, una volta per tutte il significato della loro vita e dell'intera storia. Da quella mattina il succedersi dei giorni non solo ha assunto un ritmo diverso, ma ha preso un senso nuovo. Infatti, per la prima volta quella mattina l'impotenza umana - la morte - è stata sconfitta e Gesù, risorto nel suo vero corpo, ha rivelato all'uomo la sua grandezza... A tutti, soprattutto a chi è provato negli affetti, l'augurio di incontrare il Signore risorto.

In Gente Veneta il testo completo del messaggio del Patriarca

NUOVA CREATURA DI DIO

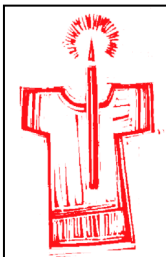
Noi uomini diventiamo figli adottivi del Padre attraverso una nuova nascita nel segno dell'acqua e nella potenza dello Spirito Santo : il battesimo. Chi lo riceve partecipa alla Pasqua di Cristo. Domenica prossima la nostra Nadia entra nella famiglia di Dio accompagnata dai suoi genitori che hanno assecondata la sua domanda del Battesimo, guidata nella fede da padrino e madrina e dai catechisti e accolta dalla comunità tutta che si impegna ad assumere atteggiamenti concreti di testimonianza : Benvenuta Nadia.

Domenica 12 aprile ore 10.00

Battesimo di Nadia Falconaro e consegna della veste bianca ai fanciulli della Prima Comunione

ore 11.15 Battesimi di

Alessandro Tagliapietra, Achille Allegretta,
Camilla Amezzani, Elena Sofia Miozzo



ORARIO SANTE MESSE

Lunedì 6 aprile: **Lunedì dell'Angelo** ore 8.30 e 18.30

PASQUA: CRISTO E' RISORTO!

".... Se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la [nostra] fede" (1 Cor. 15,14) ...

Se dal Vangelo si toglie la Risurrezione, restano solo dei bei racconti e la Salvezza non supera il limite invalicabile della morte. Ma com'è possibile credere alla Risurrezione? Quali prove abbiamo? Nessuna! Almeno nel senso in cui le intendiamo noi. Dio non ha voluto fornire prove schiaccianti e inconfutabili per obbligarci a credere: sarebbe stato un attentato alla nostra libertà e resa inconsistente la nostra fede. Abbiamo però dei testimoni. Il Vangelo di oggi ce ne presenta tre:

- *"Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro"* (l'evangelista Marco nel suo Vangelo dice che alcune donne comprarono oli aromatici per imbalsamare Gesù e andando al sepolcro erano preoccupate per come rotolare via la pietra posta all'ingresso). Il pensiero era rivolto al passato, l'intento era quello di conservare un cadavere, ma vede una tomba vuota. Una tomba vuota di per sé non è una prova e la testimonianza di una donna per quei tempi valeva meno di niente.

- Pietro, anche lui corse al sepolcro: *"entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte"*. Pietro vede le bende, si fa riflessivo, è pieno di stupore, ma non riesce ancora a capire ciò che è accaduto.

- L'altro discepolo, quello che Gesù amava (Giovanni!?), entrò anche lui, *"e vide e credette"*.

Tutti videro la tomba vuota e le medesime cose, ma solo di quest'ultimo si dice che vide e credette. La Risurrezione non è verificabile attraverso i sensi o l'intelletto, ma con gli occhi della fede. Il discepolo che più di ogni altro ha vissuto in intimità con Gesù, sentendosi amato, che durante l'ultima cena chinò il capo sul suo petto, che lo ha seguito fin sotto la croce, solo lui ha compreso il grande evento della Risurrezione. Evento che si è manifestato in quel *primo giorno della settimana* (la Pasqua del Signore), ma che continuamente si rende attuale in ognuno di noi se disposti a credere che la morte non metterà definitivamente la parola fine sulla nostra esistenza perché sconfitta da Gesù crocifisso, morto e risorto.

Buona Pasqua.

Marino Zanon



LA CATECHESI MISTAGOGICA

Nessuno può comprendere il significato di un dono prima di averlo ricevuto. Questo era il pensiero che guidava la catechesi nei primi secoli della vita della Chiesa. Per questo nel tempo della preparazione non si parlava dei sacramenti, ma del dono fede e della risposta cristiana che essa esigeva. Dei sacramenti si

parlava dopo la celebrazione, partendo dalla comprensione piena *dei riti e delle preghiere* della celebrazione per comprendere ciò che Dio aveva compiuto attraverso la grazia sacramentale.

Questa particolare catechesi era chiamata *catechesi mistagogica*. Il termine è composto da due parole greche: *mysterion*, l'azione di Dio nella vita degli uomini, e il verbo: *ago*, (agire), che esprime sia ciò che Dio compie nel sacramento sia il cammino di comprensione e di vita del cristiano.

Alla *mistagogia*, nei primi secoli della vita cristiana, era dedicata tutta la prima settimana dopo Pasqua; il Vescovo sentiva la necessità di imbandire ai «neofiti» (così erano chiamati i nuovi battezzati: nuove piante) «il banchetto degli insegnamenti più perfetti». Questa catechesi si concludeva con la Domenica in Albis (ottava di Pasqua), con la deposizione delle vesti bianche. La mistagogia aveva dunque la funzione di condurre, attraverso i segni, oltre la soglia del mistero cristiano per incontrare il Signore risorto che misticamente e realmente si fa presente alla sua Chiesa.

«In realtà una più piena e più fruttuosa intelligenza dei misteri si acquisisce con la novità della catechesi e specialmente con l'esperienza dei sacramenti ricevuti. I neofiti infatti sono stati rinnovati interiormente, più intimamente hanno gustato la buona parola di Dio, sono entrati in comunione con lo Spirito Santo e hanno scoperto quanto è buono il Signore. Da questa esperienza, propria del cristiano e consolidata dalla pratica della vita, essi traggono un nuovo senso della fede, della Chiesa e del mondo» (RICA 38).

L'esperienza dei Padri e l'antica tradizione liturgica ci insegnano queste due necessità per la nostra vita di cristiani:

- * una conoscenza-esperienza sempre più profonda, piena, fruttuosa del mistero pasquale e la sua traduzione nella pratica della vita;
- * un attingere un nuovo senso della fede, della Chiesa, del mondo.

Ciò è possibile per la confluenza di almeno *due vie*: la *catechesi* che, attraverso la comprensione delle Scritture, permette la meditazione della Parola di Dio e una più profonda comprensione dei *riti e delle preghiere*; e la *comunione con lo Spirito Santo* prodotta dai sacramenti ricevuti che permette di scoprire nell'esperienza della vita sacramentale e comunitaria quanto è buono il Signore, e come è bello vivere per lui.

Sandro e Romolo



EUCARISTIA

In settimana il parroco continuerà a portare la comunione agli ammalati. Coloro che hanno infermi in casa che desiderano ricevere l'Eucaristia, sono pregati di comunicarlo a don Guido, oppure telefonare in parrocchia (041-912314).

PATRONATO APERTO IL 12 APRILE: PRANZO E 3° INCONTRO

Il Gruppo spontaneo Famiglie che sta portando avanti le aperture del Patronato si incontra **Domenica 12** a pranzo per organizzare il futuro: chi può porti qualcosa (torte salate, dolci, bibite, vino). E' richiesto un contributo di **5 € a famiglia** e una conferma a Michela, tel. **349.1234.379**.

Ore 11,00 (dopo la messa) Incontro e Aperitivo;

Ore 13,00 Pranzo in Parrocchia;

Ore 15,30 Riunione e dibattito aperto fino alle 17.

Durante l'incontro pomeridiano, riservato agli adulti, i ragazzi potranno intrattenersi presso il cinema parrocchiale.



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 5 - S. Vincenzo Ferrer

PASQUA DI RESURREZIONE

Sante messe secondo l'orario festivo.

Dopo la Santa Messa delle 10.00 siamo invitati in patronato per un caffè e per scambiarsi l'augurio di Pasqua.

ORE 18.00 - CANTO DEL VESPERO

Lunedì 6 - S. Pietro da Verona

LUNEDÌ DELL'ANGELO

Sante Messe secondo l'orario feriale

Martedì 7 - S. Giovanni Battista de La Salle

ORE 9.00 PULIZIE LOCALI PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

ORE 18.00/19.00 GIOCHI IN PATRONATO

Mercoledì 8 - S. Alberto Dionigi

ORE 15.30 - INCONTRO DONNE DI AC

ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEM

ORE 18.00/19.00 GIOCHI IN PATRONATO

Giovedì 9 - S. Maria Cleofa

ORE 8.30 - 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

ORE 18.30 GIOVANI SSIMI 1ª SUPERIORE

ORE 20.45 GIOVANI 2

Venerdì 10 - S. Terenzio

ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA

ORE 16.30/18.00 GIOCHI IN PATRONATO

ORE 20.30 PROVE DEL CORO

Sabato 11 - S. Stanislao

ORE 17.00 - CONFESSIONI

Domenica 12 - S. Giulio Papa

ORE 10.00 BENEDIZIONE E CONSEGNA DELLA VESTE BIANCA AI FANCIULLI DELLA PRIMA COMUNIONE E BATTESIMO DI NADIA FALCONARO

ORE 11.15 CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

Dopo la Santa Messa delle 10.00 siamo invitati in patronato per bere un caffè assieme

ORE 18.00 - CANTO DEL VESPERO

ADORAZIONE EUCARISTICA



Ogni giovedì

dalle ore 9.00 alle ore 18.30

fino alla fine di giugno



CI HA LASCIATO

Giuseppe Marchesin

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 5: 8.30 Don Ettore, Pietro, Fiorinda / 10.00 per la parrocchia / 11.15 Carla / 18.30 Margherita, Fortunato, fam. Chinellato /

Lunedì 6: 8.30 Romano / 18.30 / **Martedì**

7: 8.30 / 18.30 per i defunti della parrocchia,

Gino, Giuseppe, fam. De Toni / **Mercoledì 8:**

8.30 / 18.30 Giancarlo / **Giovedì 9:** 8.30 /

18.30 / **Venerdì 10:** 8.30 / 18.30 fam. Bosca-

to / **Sabato 11:** 8.30 / 18.30 Titta / **Domenica**

12: 8.30 / 10.00 per la parrocchia / 11.15 /

18.30 Amalia, Giovanni, Armando, Santa,

Antonio, Dino